

24 Maggio 2024

- **LA EU E LE ELEZIONI EUROPEE**
- **cosa è la UE ? per cosa andremo a votare a giugno?**
- **Relatore prof. dr. *Massimo BALDUCCI***

cosa è la UE ? per cosa andremo a votare a giugno?

- A giugno saremo chiamati a votare per eleggere il Parlamento dell'Unione Europea.
- Ma lo sappiamo cosa è l'Unione Europea?
- Sull'Unione Europea circolano molte informazioni sbagliate, informazioni che vengono spesso accreditate anche dai mass media generalmente considerati affidabili.

cosa è la UE ? per cosa andremo a votare a giugno?

- Nelle poche pagine che seguono vedremo:
 - - alcune delle più diffuse idee errate sulla UE
 - - una schematica descrizione di quello che la UE realmente è
 - - Come la UE funziona
 - - Breve excursus su come siamo arrivati sino a qui
 - - impatto norme UE in Italia

Le più diffuse idee sbagliate sulla UE

- prima idea sbagliata: i soldi
 - A Bruxelles non ci sono soldi!!!!
 - Il budget della UE per il 2024 è di ca. 170 miliardi di Euro. Il budget della sola Italia per il corrente 2024 è di ca. 900 milioni di Euro!!!!

Fake news / soldi

- Quando si pensa all'Europa si pensa ai fondi europei, si pensa a risorse finanziarie, Nell'immaginario collettivo la Unione Europea ha sostituito gli USA come fonte di risorse finanziarie cui rivolgersi quando si è nel bisogno.
- **ERRORE** il budget della UE è meno dell'1% del PIL della UE (il budget dell'Italia è il 47% del PIL, il budget della Germania è il 44% del PIL, il budget della Francia è il 57% del PIL)

Fake news Soldi

- Le risorse dei vari programmi della UE sono molto limitate: possono essere importanti per Paesi come la Bulgaria e la Lituania ma significano poco per l'Italia.
- Poter accedere a queste risorse sarebbe importante perché ci imporrebbero un metodo corretto di gestione delle finanze pubbliche
 - *Caso della Spagna in raffronto alla nostra Calabria*

Soldi / Next Generation EU / PNRR

- Per il *next generation EU*, il programma da cui derivano i nostri fondi del PNRR, la UE chiede soldi in prestito!
- Anche sulle risorse PNRR che ci vengono assegnate a fondo perduto si devono pagare degli interessi a chi ci presta quei soldi.
- Il vero regalo che la UE ci fa è che, per questi soldi, gli interessi vengono pagati non dalla sola Italia ma da tutti i 27 Stati membri della UE 26 dei quali ci fanno il regalo di pagarci ca. Il 90% degli interessi!
- Il *Financial Times* rimarca che la ripresa dopo la pandemia è scattata prima che il PNRR potesse far sentire i suoi effetti

Fake news / burocrazia

- Sui mass media si accredita l'idea che la UE sia un gigante burocratico.
 - Non è vero!
- Tutte le Istituzioni Europee messe insieme (Commissione, Consiglio, Parlamento, Corte di Giustizia) hanno più o meno lo stesso numero di dipendenti del Comune di Roma (all'incirca 40.000 dipendenti di cui più di 10.000 sono traduttori)!!!

Fake news: la UE decide solo all'unanimità

- La UE è regolata da *i due trattati* di Lisbona:
- un *trattato sulla UE* che regola tra l'altro, la politica estera e militare. Su questi argomenti le decisioni devono essere prese all'unanimità e, se non vengono rispettate dagli Stati Membri, non succede niente!
- Tutte le materie riconducibili al settore economico vengono regolate da un diverso Trattato detto "*Trattato sul Funzionamento della UE*": qui le decisioni vengono prese a maggioranza e lo stato che non le rispetta viene sanzionato con delle multe salate!
 - *Oggi la politica estera la si fa con l'economia. Decidiamo già a maggioranza tutto quello che è importante!*

Fake news: la UE ci impone norme assurde

- Molte direttive e molti regolamenti UE sono discutibili come, del resto, sono discutibili molte leggi italiane.
- Ma tutta la legislazione europea è prodotta da tutti gli Stati Membri in accordo con il Parlamento Europeo. Niente viene imposto. Tutto viene co-deciso.
- Nell'ambito del Consiglio il voto dei singoli Paesi pesa a seconda degli abitanti e del Prodotto Interno Lordo. Il voto dell'Italia pesa come quello della Francia, un po' meno di quello della Germania e più di quello della Spagna e della Polonia.
 - *Senza l'accordo dell'Italia è presso che impossibile approvare alcunché a Bruxelles!*

Ultima fake news: il PIL della CINA sta per superare quello degli USA

- Perché la UE non viene considerata in questi confronti? Se andiamo al sito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (*World Trade Organization* www.wto.org) vengono riportati i dati di USA, Cina, India, Russia etc. Non vengono riportati i dati della UE ma solo separatamente i dati degli Stati Membri della UE, anche se nessuno degli Stati Membri della UE fa parte singolarmente della Organizzazione Mondiale del Commercio: Italia, Germania, Francia etc. sono nell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto Stati Membri della UE.
 - *Sembra quasi che si abbia paura a mostrare il peso della UE e lo si voglia nascondere.*
- *Secondo molti analisti il PIL della UE ha già da tempo superato quello degli USA*

Cosa è realmente la UE

- Un modo efficace per rappresentare la UE è quello di pensare ai nostri telefonini. Negli anni '90 dello scorso secolo la UE decise di adottare lo standard GSM. Gli USA adottarono uno standard diverso. Dal momento che la UE è il più grande e più ricco mercato del mondo, praticamente tutti i Paesi del Mondo (Cina, Russia, Giappone, gli Stati dell' America Latina, India, Brasile Australia, Canada etc.) hanno adottato lo standard GSM. Il risultato è stato il fatto che gli USA si son trovati isolati, incapaci di comunicare con il resto del mondo. Tanto è vero che si sono dovuti adeguare e hanno dovuto sviluppare la tecnologia *dual band*.

Cosa è realmente la UE

- La stessa cosa si verifica per qualunque altro prodotto. Quando la UE ha adottato lo standard Euro 6 per i motori degli autoveicoli tutto il mondo (Giappone, USA, Corea del Sud etc.) ha adottato lo standard Euro 6. Gli standard scelti a Bruxelles diventano presto gli standards adottati dal mondo intero. Tanto è vero che, a partire dall'inizio di questo secolo, *i lobbisti americani hanno praticamente lasciato Washington e si sono trasferiti a Bruxelles!* Fanno eccezione i lobbisti dell'industria degli armamenti.

Cosa è realmente la UE

- La UE è dunque il più grande e più ricco mercato del mondo che adotta standards tecnici che vengono accettati da tutto il mondo! Questi standards non vengono più imposti dalle grandi imprese (Monsanto, Sony, Philipps etc.) ma sono il risultato di un processo complesso in cui vengono coinvolti i rappresentanti dei consumatori, i sindacati, le imprese etc. La sicurezza dei lavoratori e dei consumatori è una priorità di questi standards. Per questo motivo negli USA la UE è chiamata *fortress Europe!!!*

Cosa è realmente la UE

- Di più: l'Europa è un modello per il mondo intero non solo per il settore economico e tecnico ma anche per il settore dei diritti.
- La *Carta dei Diritti Fondamentali* che fa parte del Trattato sulla UE è considerata un modello da tutto il mondo!

Cosa è realmente la UE

- *La UE non è un superstato in via di costituzione. La UE è qualcosa che non si è mai visto prima nella storia:*
- *è uno spazio geografico dove valgono gli stessi valori e gli stessi principi!*

Come funziona la UE: le istituzioni

- Le Istituzioni cruciali della UE sono:
 - Il Consiglio
 - La Commissione
 - Il Parlamento
- qui di seguito Vi saranno presentate in maniera essenziale

Come funziona la UE: Il Consiglio

- Il Consiglio è composto dai Ministri competenti in ogni Stato Membro della materia che si discute.
- Esistono, quindi, vari Consigli: Il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura, dei Ministri dell'Industria, dei Ministri delle Finanze (Ecofin) etc.

Come funziona la UE: Il Consiglio

- I vari Consigli si riuniscono 2 o 3 volte l'anno.
- Negli intervalli di tempo a Bruxelles opera il "comitato dei rappresentanti permanenti" CoRePer
- Per l'agricoltura negli intervalli opera la SCA (Special Committee on Agriculture)

Come funziona la UE: Il Consiglio

- ca. 260 gruppi di lavoro (cfr. <https://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/preparatory-bodies/?filters=-2>) supportano il Consiglio nelle sue decisioni.
- In questi gruppi di lavoro molti Stati Membri inviano dei funzionari esperti nella materia mentre l'Italia manda dei diplomatici che sono distaccati alla nostra rappresentanza permanente a Bruxelles, diplomatici che non hanno nessuna competenza sulla materia su cui si decide.

Come funziona la UE: Il Consiglio e il Consilium

- Il Consiglio è presieduto a turno dai vari Stati Membri
- Ogni turno ha la durata di 6 mesi
- lo Stato che attualmente detiene la Presidenza è il Belgio
- Esiste anche una Presidenza del **Consilium** Europeo (non dell'Unione Europea) della durata di due anni e mezzo che è decisa dagli Stati Membri; attualmente il Presidente è Charles MICHEL (Il **Consilium** è di fatto la stabilizzazione nel tempo della riunione dei Presidenti e dei Capi di Governo che si riunisce ogni sei mesi)
 - Da non confondere lo **European Council** con il **Council of Europe**

Come funziona la UE: la Commissione

- La Commissione è composta da 27 Commissari uno per ogni Stato Membro
- La Commissione ha le seguenti Funzioni:
 - Guardiana dei trattati
 - Iniziativa legislativa
 - Messa in opera attraverso, gli Stati Membri e I Comitati di Comitologia, della legislazione europea

Come funziona la UE: l'iniziativa legislativa

- Nelle prossime slides vedremo brevemente quali sono i tipi di norme che la UE emana
- Qui concentriamo l'attenzione sul fatto che *l'iniziativa legislativa* (chi propone la norma) nella UE ***spetta solo alla Commissione***

Come funziona la UE: l'iniziativa legislativa

- Negli Stati Membri l'iniziativa legislativa compete formalmente a:
 - Ogni parlamentare
 - Il governo
 - Eventualmente ai poteri Regionali/locali
 - Eventualmente a gruppi di cittadini

Come funziona la UE: l'iniziativa legislativa

- Di fatto però, nei singoli Stati Membri (quindi anche in Italia) I disegni di legge sono presso che tutti di iniziativa governativa
- Faccio eccezioni leggi molto particolari (istituzione festa del nonno, divorzio, etc.)

Come funziona la UE: l'iniziativa legislativa

- La maggior parte delle leggi odierne hanno un contenuto altamente tecnico tale che i parlamentari non saprebbero cavarci le gambe
- I disegni di legge sono di iniziativa governativa ma non è il Governo che li scrive; sono scritti dagli uffici legislativi (competenza giuridica) e dagli esperti (competenza tecnica)

Come funziona la UE: l'iniziativa legislativa

- la Commissione riceve input sugli argomenti su cui proporre regolamenti e direttive da Consultazioni che possono essere attivate dalla società civile
- (cfr.
- https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives_it?frontEndStage=OPC_LAUNCHED).
- La Commissione si avvale poi per la stesura stesura del testo della direttiva o del regolamento di una serie di Comitati di esperti e consultivi
- (cfr. <https://ec.europa.eu/transparency/expert-groups-register/screen/expert-groups?lang=it> e anche <https://ec.europa.eu/transparency/expert-groups-register/screen/meetings?lang=it>)

Come funziona la UE: l'iniziativa legislativa

- La differenza tra quanto succede a Roma e quanto succede a Bruxelles consiste nel fatto che i gruppi di esperti di Bruxelles sono tutti conosciuti come sono conosciuti i loro membri e i verbali delle loro riunioni mentre i gruppi di esperti che operano a Roma sono sconosciuti né si riesce a sapere quello che si dicono. Se si va a vedere i verbali delle riunioni si nota che gli italiani sono per lo più assenti.

Come funziona la UE: la produzione della legislazione

- LA UE produce due tipi di norme:
 - *regolamenti*, che sono direttamente applicabili
 - *direttive* che indicano degli obiettivi da raggiungere; ogni Stato Membro è chiamato a raggiungere entro una scadenza precisa quegli obiettivi adottando le norme necessarie allo scopo nell'ordinamento giuridico del singolo Stato Membro.

Come funziona la UE: la codecisione

- Dal Trattato di Lisbona ogni norma UE è il risultato dell'accordo tra Consiglio e Parlamento.
- La Commissione (su input delle Consultazioni e dei vari gruppi di esperti e/o consultivi) elabora una proposta e la invia al Parlamento e al Consiglio

Come funziona la UE: la codecisione

- Il Parlamento e il Consiglio iniziano una serie di andate e riandate (prima lettura, seconda lettura etc.) sino a che non trovano un accordo
- Se la Commissione teme che Parlamento e Consiglio possano trovare un accordo su un testo che si discosta troppo dalla sua proposta può decidere di ritirare la proposta (spesso lo fa)

Come funziona la UE: conciliazione e TRILOG

- Ad evitare lungaggini Parlamento e Consiglio possono nominare dei personaggi che godono di fiducia da parte di tutti.
- Questi personaggi si riuniscono per vedere se riescono a trovare un accordo che soddisfi le varie posizioni . Siamo in presenza della procedura di ***Conciliazione***
- A partire dalla crisi Covid19 questa procedura è stata generalizzata a tutto il processo decisionale

Come funziona la UE: TRILOG

- A Partire dalla Crisi Covid19 tutto viene deciso secondo il metodo della **Conciliazione** in cui I tre attori (Commissione, Consiglio e Parlamento) si incontrano con delegazioni ridotte.
- Si tratta del metodo detto **TRILOG**
- Il fatto che il Consiglio è di fatto rappresentato dai suoi esperti e nella delegazione della Commissione giocano un ruolo fondamentale gli esperti
- Per questo è importantissimo che I Parlamentari Europei siano ferrati nel meccanismo decisionale UE e seguano le varie discussioni quando queste si stanno preparando

Come siamo arrivati a questo punto?

- l'evoluzione della comunità-unione europea può essere suddivisa nelle seguenti fasi:
- a) *Fase delle Agenzie di integrazione*
- b) *Fase dei Giudici o dell'Albero* (in questa fase l'integrazione comincia ad avere successo, al punto che i pezzi del puzzle che avrebbero dovuto essere integrati, grazie al livello di interazione raggiunta, cominciano a dar vita a iniziative proprie, l'entità integrata inizia ad avere una sua vita indipendente dagli elementi che la costituiscono)
- c) *Fase della Round Table*, nella quale oramai l'entità integrata ha raggiunto un tale livello di autonomia da iniziare a sfidare il mondo circostante.

Le agenzie di Integrazione

- Questa fase (chiaramente espressa nel *discorso tenuto da Schuman il 9 maggio 1950* mira ad evitare che Francia e Germania si confrontino di nuovo per il controllo delle risorse minerarie della valle del Reno. Si può dire che questa fase rientra nella logica della guerra fredda ed è una reazione alla strutturazione dell'Europa comunista. In questa fase la Commissione e il Consiglio rappresentano le due forze motrici contrastanti, laddove la Commissione gioca il ruolo (sopranazionale) di integratore mentre il Consiglio gioca il ruolo (intergovernativo) di controllore. Qui si segnala una carenza di meccanismi che sappiano garantire il contatto delle istituzioni europee con i cittadini.. Seppur disponendo del monopolio dell'iniziativa legislativa, la Commissione non possiede ancora meccanismi che le permettano di raccogliere le istanze della società. Funzione che, tra l'altro, neppure è svolta dal Parlamento – un parlamento “in fieri”, non eletto e con peso decisionale marginale. La Commissione non è approvata dal Parlamento ma è nominata dai governi (non dai parlamenti) degli Stati Membri, i quali nominano come commissari personaggi dalla sicura fede occidentale e atlantica (il che escludeva in questa fase i membri del partito comunista italiano).
- Le agenzie sono tre: CECA; EURATOM. MEC

La fase dei giudici o dell'albero

- È la fase in cui i magistrati della Corte di Lussemburgo forzano, attraverso le loro sentenze, l'estensione del campo di azione della Comunità. Nel gergo dei funzionari di Bruxelles questa fase viene chiamata fase dell'albero. A mo' di esempio, dal principio della libera circolazione dei "lavoratori" viene dedotta la libera circolazione dei "cercatori di lavoro" come pure la "libera circolazione dei famigliari dei lavoratori"; e da qui, gradualmente fino al "mutuo riconoscimento" dei diplomi.
- In questa fase il raccordo con la cittadinanza è garantito dalla magistratura comunitaria, a cui si rivolgono attori privati (persone giuridiche e persone fisiche) per chiedere (e spesso ottenere) una interpretazione estensiva dei trattati. Ma è anche vero che è a questo punto che la Commissione inizia a sviluppare contatti con la società civile. A questa fase va ricondotta anche la così detta giurisprudenza Simmenthal (C-106/77, ECLI:EU:C:1978:49), che afferma che i giudici degli Stati Membri, nel caso dovessero trovarsi di fronte ad una norma interna che non sia in linea con il dettame dell'*acquis communautaire*, devono disapplicare la norma interna e applicare il dettame comunitario, ad evitare questioni di responsabilità risarcitoria, c'è quindi un preciso potere-dovere dei pubblici funzionari di dare alle disposizioni interne una interpretazione conforme al diritto comunitario e di disapplicare atti legislativi e amministrativi contrari all'*acquis communautaire*. È in questa fase che l'idea di Europa comincia veramente a farsi strada. I giuristi coinvolti nel processo giurisprudenziale della Corte di Lussemburgo si rendono conto che veramente gli Stati Membri hanno un patrimonio in comune di valori incardinati nei sistemi giuridici di ciascun Stato Membro, patrimonio che si basa su principi sostanzialmente coincidenti.
- *In questo periodo si marca la differenza tra EFTA (European Free Trade Agreement e l'Europa) l'Europa trova una identità l'EFTA non ricerca una identità*

La fase della round table

- Negli anni '70 emerge un fenomeno non prevedibile dagli alleati vincitori della seconda guerra mondiale: la velocità dello sviluppo scientifico e tecnologico cresce a dismisura. Mentre sino a tutti gli anni '60, per sviluppare un nuovo prodotto e/o un nuovo processo ci volevano molti anni, a partire dagli anni '70 lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi (segnatamente nelle ITC e nella chimica) richiede un tempo molto più limitato, spesso riconducibile a pochi mesi. Questo fatto ha un grande impatto nella sfera economica. Se prima, per assorbire i costi dello sviluppo di nuovi prodotti e/o processi, un mercato di ca. 50 milioni di consumatori (quale era il mercato di Francia, Regno Unito, Italia e Repubblica Federale Tedesca) era sufficiente, ora serve un mercato interno molto più vasto. Non è un caso se, alla fine degli anni '70, l'espressione "**mercato comune**" viene lentamente rimpiazzata dall'espressione "**mercato interno**". Nel 1983, il CEO della Volvo, Pehr G. Gyllenhammar (all'epoca la Svezia non faceva parte della costruzione europea), prese l'iniziativa di convocare una **Tavola Rotonda (Round Table)** dell'**ETUC (European Trade Union Committee)** e dell'**UNICE (Union des Industries de la Communauté européenne ora Business Europe)**, a cui, oltre ai maggiori industriali europei, parteciparono anche i Commissari UE Ortolì e Davignon. Lo scopo era di discutere su come affrontare un fatto assolutamente impreveduto nel secondo dopoguerra e cioè il fatto che lo sviluppo tecnologico aveva raggiunto una velocità tale da non permettere più di ammortizzare i costi dello sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi in mercati interni di circa 50 milioni di abitanti. La **Round Table (RTE)** disseminò nei centri decisionali del continente la consapevolezza che fosse indispensabile sviluppare un **mercato interno** sufficientemente esteso per assorbire i costi dello sviluppo di nuovi prodotti e processi in un tempo brevissimo (talvolta pochi mesi). La catena: "**libro bianco di Delors**", **i due trattati di Maastricht**, **i due trattati di Amsterdam**, **i due trattati di Nizza ed i due di Lisbona** sono il risultato del lievito della **Round Table**. Si tratta in buona sostanza di uno sforzo mirante a garantire l'indipendenza degli Stati Europei nei confronti dei giganti dell'economia mondiale

Round table

- Per avere un vero mercato interno bisogna:
- Avere una unica moneta per evitare I rischi dei cambi
- Fare sì che I prodotti/servizi accreditati in un paese possano circolare in tutti gli Stati Membri della UE
- Un unico statuto di impresa
- La possibilità di perseguire I reati in tutto il territorio del mercato interno

Normativa UE e Italia

- Si stima che per lo meno l'80% della normativa in vigore in Italia sia di derivazione UE
- Per questo è importante essere presenti nella UE quando si preparano le decisioni

Normativa UE e Italia

- Sulla normativa UE circolano molte fake news
- esempio: canali televisivi, clouds, e concessioni spiagge, appalti

Normativa UE e Italia

- Canali televisivi:
- ci stanno raccontando che I vari passaggi da uno standard all'altro nella trasmissione del digitale terrestre si dovuto alla UE. Falso
- La UE promuove la diffusione via cavo

Normativa UE e Italia

- Clouds
- La UE non richiede che i dati delle PA siano tutti in una unica cloud. Troppo pericoloso
- La UE cerca di favorire lo sviluppo di clouds europee in concorrenza con quelle americane
- Mettere tutti i dati delle varie PA in un unica cloud è demenziale come è demenziale metterli comunque su una cloud
- Qualunque corazza prima o poi viene penetrata!

Normativa UE e Italia

- Direttiva Bolkenstein e spiagge
- In Italia siamo talmente ignoranti che non abbiamo capito la differenza tra l'obbligo di fare una concessione e l'obbligo di fare una gara.
- Se articolo le spiagge in appezzamenti piccoli vado sotto soglia (il limite è 200 mila euro no 150 mila euro!!) e non ho più obbligo di fare gara! Devo solo evitare il subappalto e la trasmissione ereditaria!!!!

Normativa UE e Italia

- Gli appalti.
- Prima o poi il nuovo codice degli appalti si scontrerà con la normativa UE in ordine a due fattori cruciali:
 - I capitolati che da noi sono troppo vaghi
 - Il direttore dei lavori che da noi è espresso dalla stazione appaltante mentre deve essere espresso dalla ditta aggiudicatrice

Italexit?

- Il problema di tutti gli Stati Membri della UE è quello di dover comperare materie prime dall'estero.
- Chi venderebbe ad una Italia che dovesse pagare in lire?
- Saremmo inoltre fuori dal più ricco mercato del mondo!!!
- Ora in Gran Bretagna vorrebbero tornare indietro. A Bruxelles nessuno è disposta a riprendersi l'Inghilterra.
- Molti fanno il tifo per liberarsi dell'Italia!!!!



DERIVATI FINANZIARI: IL LITIGATION FUNDING A SUPPORTO DELLA P.A. LOCALI

Sottotitolo/Argomento